

22 GIUGNO

SCIOPERO GENERALE NAZIONALE

Il sindacalismo di base indice lo sciopero generale per **contrastare le politiche sociali e economiche del governo Monti (sostenuto da PD, PdL, Terzo polo) che scarica sui ceti popolari i costi della crisi** attraverso:

- l'introduzione dell'IMU;
- l'attacco al diritto alla salute (grazie ai tickets già 9 milioni di Italiani hanno rinunciato a curarsi perché non hanno soldi);
- l'allungamento dell'età pensionabile e l'abbassamento della pensione;
- l'aumento delle tasse e dell'Iva con l'insopportabile carico fiscale sui lavoratori;
- la cosiddetta riforma del lavoro.

La riforma del lavoro in discussione alla Camera prevede modifiche all'art. 18 per consentire i **licenziamenti senza giusta causa**; penalizza i precari con **misure che aumentano la precarietà lavorativa**; riduce la possibilità di ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e sostituisce la mobilità con l'indennità di disoccupazione per un periodo più breve. Inoltre centinaia di migliaia di lavoratori restano senza pensione e mobilità a causa dell'innalzamento dell'età pensionistica.

Le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e Ugl reagiscono a parole ma in realtà stanno accompagnando senza reale opposizione tutti i processi di devastazione del welfare e dei diritti conquistati dal movimento dei lavoratori.

Le misure di politica sociale ed economica attuate fin qui da Monti e dalla maggioranza che lo sostiene sono parte di un progetto articolato di compressione dei redditi e dei diritti delle classi popolari a favore dei ceti abbienti. Il debito sovrano e la speculazione finanziaria sono le armi che vogliono usare per farci pagare la loro crisi; lo scenario del disastro sociale che stanno praticando è lo stesso in Italia, Irlanda, Spagna, Portogallo e Grecia. Però **le mobilitazioni popolari e, in particolare la rivolta del popolo greco, c'insegnano che è possibile battersi per contrastare l'Europa dei banchieri** ed impedire un progetto che, se dovesse proseguire, solo in Italia scaricherebbe 50 miliardi all'anno di tagli e/o imposte sui lavoratori, per i prossimi 15 anni.

22 giugno sciopero generale con manifestazioni nazionali
Milano ore 9,30 L.go Cairoli
Roma ore 10,00 P.zza dei Cinquecento

***CUB Piemonte organizza il trasporto in pulman per la manifestazione di Milano.
Info e prenotazioni: 011 655897***

In questi anni solo il sindacato di base ha lottato per il diritto al lavoro; rivendicato la difesa del potere di acquisto attraverso l'adeguamento automatico delle retribuzioni e delle pensioni agli aumenti dei prezzi; difeso l'eguaglianza di diritti per tutte e tutti, indipendentemente dalla provenienza e dalla religione.

STAI DALLA TUA PARTE, ORGANIZZATI CON LA CUB



CONFEDERAZIONE **U**NITARIA DI **B**ASE
Federazione regionale del Piemonte
Torino Corso Marconi 34 - tel/fax 011 655.897 - www.cubpiemonte.org
www.cub.it